

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 15 maggio 1993

=====
PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI
=====

Bobina n. 2

TRASCRIZIONE UDIENZA
=====

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 17 MAG. 1993
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

GIUDICE A LATERE: Ne ha letto mezzo?

RIINA: Signor Giudice ne ho letto un pò.

GIUDICE A LATERE: Ecco! Quindi...

MUTOLO: Comunque...

RIINA: Io non ho niente... signor Mutolo, volevo precisare che il signor Mutolo... Il signor Mutolo ricorda le date male.

MUTOLO: Signor Presidente certo io non posso essere preciso di ricordarmi i mesi o...

RIINA: Eh!.... Eh!....

MUTOLO: Specialmente negli anni prima... Io quando mi riferisco al discorso che cita il signor Riina e dice: io ho detto '68 e non '69... perchè io queste cose le ho raccontate dopo...

RIINA: Ma hai detto pure '74...

MUTOLO: Dopo da Nino Badalamenti... perchè io sono stato...

RIINA: Nel 1974...

MUTOLO: Io sono stato nel villino che siete

stati Liggio, Riina, e Provenzano con Ruffino... no, ci sono stato io! Ed il signor Nino Badalamenti, con Tanino Badalamenti mi... che mi ha detto che mentre eravate a Cinisi è nato il triumvirato. Certo, se ora Liggio è uscito a giugno del '69... ma io... non è che sto dicendo ho visto...

RIINA: Ma allora perchè parli scusami Mutolo...

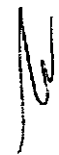
MUTOLO: ..ho precisato il mese...

RIINA: Non parlare non dire niente...

MUTOLO: Io sto dicendo che nel '73 già c'era il triumvirato.

RIINA: Mutolo... Mutolo! Tu dici un sacco di fesserie. Tu dici un sacco di bugie. E come il discorso di Davi. Ma se tu fai vedere che Davi e là... quasi, quasi che spara Davi... ed altre persone...

MUTOLO: E chi è che che ha sparato?



RIINA: Ma se la signora... se la signora...

MUTOLO: E chi è che ha sparato scusi?

RIINA: Se la signora... ci sarà la signora Mattarella che ha fatto delle dichiarazioni.... l'ha detto se quello aveva 60 anni o 40 anni... come dici tu... Perché, tu, tuo compare ha 38 anni... 40 anni. Ci devono essere lì nel... Poi dimmi una cosa. Parli tu... tu parli che nel processo...

PRESIDENTE: E lei come lo sa questo fatto di Davi che ha quell'età?

RIINA: Semplice perchè io ho una comunicazione insieme con Davi mandata da Scaduto e c'è la data la... Signor Presidente se vuole...

PRESIDENTE: Era suo coimputato?

RIINA: Sì. E' un mio coimputato da un processo.

MUTOLO: Ma lo conosce molto bene non è che... non lo conosce.

RIINA: Quindi! No, io non conosco tuo compare. E lo posso giurare davanti i miei bambini e davanti a Gesù Cristo!

MUTOLO: Può essere....

RIINA: Io non conosco tuo compare se lo vuoi sapere! E lo giuro sopra i bambini.

MUTOLO: MAh...

RIINA: Guarda Mutolo...

MUTOLO: E può giurare pure che noi non ci siamo visti mai?

RIINA: Non ti sono visto mai a te! E tu lo sai.

MUTOLO: Ho capito.

RIINA: IO volevo dirti un'altra cosa... Mutolo. Volevo dirti un'altra cosa. Tu l'altro giorno hai detto qua... eh.... in quest'aula... che brigatisti a Palermo, o terroristi a Palermo non ce ne sono. Ma scusami Mutolo, se c'è una Francia

palermitana che sono stati coinvolti pure in questo processo tra palermitani e cose... come fai a dire che a Palermo non esistono eversivi? Ci sono gente che a Palermo, sono palermitani e erano con romani...

MUTOLO: Sì, ma quelli erano terroristi per l'Italia, non per Palermo. Perché noi altri lo sapevamo che a Palermo terroristi...

RIINA: Ma tu hai detto... scusami!

MUTOLO: terroristi non ce n'erano...

RIINA: Gasparino... Gasparino... Tu hai detto...

MUTOLO: Della magistratura a noi ci rispettava e ci voleva bene, era grazie, perché i terroristi non mettevano piede a Palermo.

RIINA: Gasparino... fammi parlare! Tu hai detto l'altro giorno che non esistono... che non c'è. Io qua ti

dico che invece c'era un gruppo di palermitani...

MUTOLO: Quelli che hanno avvistato a Bellolampo... ma si esercitavano a Palermo per dopo che sono stati...

RIINA: Ma tu hai rivelato che non esistono... Tu hai dichiarato che non esistono...

MUTOLO: ...in Italia!

RIINA: Tu hai dichiarato che non esistono. Invece io ti dimostro che c'è un gruppo.

PUBBLICO MINISTERO: Scusi Presidente, l'oggetto del confronto sono i rapporti...

RIINA: Gasparino... Eh!.... Eh!....

PUBBLICO MINISTERO: I rapporti diretti tra l'imputato ed il teste.

MUTOLO: Mi scusi...

PRESIDENTE: No... va bè Riina...

PUBBLICO MINISTERO: L'imputato Riina ha posto al Mutolo una domanda precisa: Come fa a parlare di Davi Francesco, posto

che Davi è persona più anziana della
persona che avrebbe sparato secondo
la vedova...

RIINA: Certo! Perchè giornali, televisione...

PUBBLICO MINISTERO: Ecco! Io a questo chiedo che il
Mutolo risponda per precisare che
cosa ha effettivamente detto sulla
vicenda di Davi.

RIINA: Ma c'è la registrazione.

PUBBLICO MINISTERO: Secondo... No... così lo
precisa.


RIINA: C'è la registrazione.

PRESIDENTE: Pure il P.M. vuole interrompere?

RIINA: No. No.

PRESIDENTE: Allora stia zitto.


PUBBLICO MINISTERO: Per una seconda questione,
lasciando perdere le divagazioni sul
terrorismo o meno in Sicilia,
l'oggetto del confronto è la
conoscenza tra i due ed i casi in
cui si sono incontrati. Quindi come
seconda domanda, dopo avere chiarito



quest'episodio di Davi desidererei che il signor Mutolo, rispondesse alla contestazione del Riina, secondo cui non si sono mai visti, ed indicasse episodi specifici in cui si sono invece incontrati.

DIFESA: Presidente questa è tutt'altra che una domanda, veramente. Perché indica una via che... il Mutolo deve seguire. Non mi pare che questa sia una domanda...

PRESIDENTE: Il confronto è proprio su tutte le rispettive posizioni. Qui che cosa accade, avvocato Romano, che Mutolo nelle sue dichiarazioni, ha riferito tutta una serie di circostanze è giusto? Riina invece ha detto: io a Mutolo, sono stato in carcere soltanto per un determinato periodo e poi non l'ho visto più. Tutto quello che dice di oltre, sono tutte bugie. Adesso il P.M. sollecita



sulla scia, non di intuizioni o discorsi personali, ma sulla scia delle dichiarazioni che ha già reso Mutolo, sollecita il Mutolo medesimo, a contestare, proprio tutte le circostanze, a contestare a Riina, tutte le circostanze in cui hanno avuto degli incontri, oppure lo ha accompagnato etc.. ecco! Questo è il concetto. Mi pare che siamo su una linea perfettamente ortodossa di sviluppare un confronto.

DIFESA: Presidente a questa domanda io mi oppongo.

PRESIDENTE: Non è una domanda. Avvocato! Non è una domanda.

DIFESA: Come non è una domanda?

PRESIDENTE: Certo che non è una domanda.

DIFESA: E' una domanda che viene formulata come se non fosse una domanda.

PRESIDENTE: No avvocato. Mi dispiace. Non è

così. Non è così avvocato.

MUTOLO: Signor Presidente scusi, io stavo...

PRESIDENTE: Lei vada avanti. Lei segua...

MUTOLO: Io...

PRESIDENTE: Mi scusi Mutolo. Lei segua il filo.
Il P.M. le vuole dire questo.

MUTOLO: No, no... ma io...

PRESIDENTE: Mutolo ha parlato del 1969... del
1969 non ne discorriamo più. Non ne
discorriamo più.

MUTOLO: Io ora sto parlando del 1973.

PRESIDENTE: '73 l'inc... che lei ha avuto
riferito... perchè... di cui le
apprende dopo.

MUTOLO: No, no, no. Io quando mi sono
incontrato con Riina nel 1973

PRESIDENTE: Si è incontrato d'accordo.

MUTOLO: ... a Marano. Lui era latitante, ed
era in un caseggiato...

PRESIDENTE: E questo già ne ha parlato. Basta!
Altri incontri.

MUTOLO: Dopo a me... io fino a questo

momento non sono combinato. Va bene.
Grazie al suo interessamento...

PRESIDENTE: Esatto... esatto!

MUTOLO: ... già me ne aveva parlato, lui era amico di Rosario Riccobono, in quel periodo si rispettavano a me mi combinano. Dopo pochi giorni, che dopo che terminiamo uno sbarco di sigarette, con Stefano Giaconia, con Pietro Vernengo, con "Pizzietta" ed altre persone, con Giovanni "U bieddu" insomma ed altre persone... io scendo a Palermo. Dopo pochi mesi noi ci rivediamo tantissime volte. Ci vediamo da Filippo Marchese, ci vediamo tante volte da Pietro Vernengo con Gambino. Ci vediamo diciamo da Totò Cuba "o Convittu" a mangiare. Ci vediamo dentro al bottega di Bruccoleri...

RIINA: Tu hai mangiato con me... da... da... da Buffa...

MUTOLO: Non ci abbiamo mangiato mai noi altri
no?

RIINA: Gasparino!

MUTOLO: Senta da Bruccoleri c'era una
bottega...

RIINA: .. io guarda... mi dispiace
quando...

PRESIDENTE: Bottega di abbigliamento abbiamo
detto.

RIINA: Io a te fuori non ti ho visto..
Gasparino... Gasparino!

MUTOLO: Di abbigliamento...

RIINA: IO a te fuori non ti ho visto più!
Io non so di Marano... non conosco,
non ti faccio e non... Di
carcerato di ho visto, ho voluto
precisare le date, perché tu queste
date che dai...

MUTOLO: Questo bruccoleri nel '73, '74
quando...

RIINA: Quindi sono tutte cose...

MUTOLO: Quando Salvatore Riina ripetutamente

diceva che era la carta vincente. Infatti per un certo periodo è stato vincente, questo Bruccoleri era diciamo il prestanome di un certo Gambino Giacomo Giuseppe. Va bene. Per come ho detto in qualche verbale Salvatore Riina, con la scusa che era latitante, lui, Provenzano, e Luciano Liggio, riuscì per alcuni gruppi, per alcune famiglie a farsi mettere delle persone a disposizione... Va bene. Ed io, Micalizzi, eravamo a disposizione... e la rottura è stata dentro il garage di "Pipiddu Marchese" però io mi sono comportato sempre da galantuomo! Perché non è che ci sono andato a dire a Tanino Badalamenti, Totò Riina mi ha detto che è degno di prendersi la scopa e farci pulire gabinetti!

RIINA:

Gasparino! Gasparino!

MUTOLO: Va bene. Io solo non ho voluto accettare che se dovevo fare qualche cosa di delicato, lo dovevo dire a Saro Riccobono. Ed i rapporti si sono raffreddati.

RIINA: IO a te ti ho detto che non ti ho visto più e non ti ho mai detto di fare o di non fare di questo o di quello. Tu... Io non ho mai detto...

MUTOLO: C'era la buonanima di Ninuzzu Quartararo...

RIINA: E non è vero guarda... Non è vero niente che tu mi hai guidato macchine, non è vero niente che ... perchè tu hai fatto una dichiarazione che dice... tu dici in una dichiarazione che io non ci avevo infiltrazioni. Scusa se tu sei quello che sta dicendo qua, come mai non ci aveva infiltrazioni allora a Partanna Mondello? Tu dichiari che io non ci avevo infiltrazioni. Ma

qua ora tu mi dici che tu... eri il mio autista.

MUTOLO: Che cosa?

RIINA: Ma scusa tu in una dichiarazione...

MUTOLO: ... io del 1969 ora io non posso ricordare se siamo a giugno o a luglio...

RIINA: Gasparino! Gasparino!

MUTOLO: IO l'ho rintracciato tramite Gioacchino Cascio, ci siamo visti a casa dello "Zu Jachino " Cascio...

RIINA: Sempre le stesse cose ripeti?

MUTOLO: Ci siamo.. Logico!

RIINA: Perché tu... tu... tu...

MUTOLO: Siccome che dice...

RIINA: Tu lo sai perchè dici queste cose? Tu dici queste cose perchè galera non ne vuoi fare più. Questo devi dire. Devi dire... veramente io galera non ne voglio fare più.

PRESIDENTE: Lei commenti... Ripeto ancora una volta...

MUTOLO: No, no, scusi Signor Presidente

PRESIDENTE: Riina lei commenti non ne deve fare.

RIINA: No. Ma quale commenti! Non voglio fare galera. E vuole fare... vuole tragediare tutto...

MUTOLO: Ma io fino all'ott... senti ma...

RIINA: IO Mutolo.. io a te fuori non ti ho visto! E tu lo sai.

MUTOLO: Io... ci siamo visti noi da... nell'82... fino nell'82... io non è che dico che dopo l'88 l'ho visto, perchè non l'ho visto più.

RIINA: E che ti ho fatto fare Mutolo? Vuoi dire allora io che tu... Io ti avevo per satellite io a te. Andiamo! Io che ti avevo...

MUTOLO: Che cosa?

RIINA: Che cosa ti ho fatto fare? Vediamo!

MUTOLO: No... Mi voleva fare fare...

RIINA: Ah!

MUTOLO: Mi volevi fare fare. Però! Che io non ho voluto tradire a Saro

Riccobono.

RIINA: Tu... tu...

MUTOLO: Però noi in quel periodo dovevamo andare a sparare a quelli al Villaggio Santa Rosalia, ed io non sono venuto! Va bene? E dopo logicamente che dovevamo fare noialtri? Però quando fu per il traffico di droga ci piaceva che non era giusto che lo facevo io. Esatto?

RIINA: Lascia stare Gasparino! Neanche a Pinuzzo Savoca...

RIINA: Tu dici...

MUTOLO: ...da Pinuccio SAVoca non di ci amo visti neanche... ci siamo visti.

RIINA: Tu dici di tutto e dici di niente. Tu dici di tutto e dici di niente. Tu sei uno che ti sei messo in testa che devi stare fuori o devi farti la tua vita...

MUTOLO: Ma guardi io non è che sto fuori. IO forse stavo meglio in galera

prima... insomma che avevo la mia
libertà...

RIINA: Signor Presidente ho voluto chiarire
queste posizioni...

MUTOLO: Il mio passatempo... Io non è che
insomma che sono fuori vedi. Io sono
24 ore su 24 ore in questa maniera.
Non è insomma che è facile che mi
trovate a me solo.

RIINA: Ma tu puoi fare quello che vuoi.

MUTOLO: E dove vado io solo? Io ho scritto
per contratto che non ci voglio
andare più libero. Però io sarò un
monaco di clausura però
logicamente... a tutti queste
persone...

RIINA: Non nominare... non nominare tutti i
componeti la famiglia che fai capire
che tuo compare... fai capire che
tuo compare era (Incomp.)

MUTOLO: Per rispondere... non è che è per la
galera...

PRESIDENTE: Lo deve fare parlare.

RIINA: Facciamo parlare sempre a lui Signor Presidente?

MUTOLO: IO la galera me la son fatta sempre e me la so fare sempre bene. Per come me l'ho fatto fino a quando ho fatto... ora sono in queste condizioni. Peggio perchè mentre prima io mi prendevo il sole nel pomeriggio, io sole non me ne posso prendere più. Ma non è perchè non voglio stare in galera. 'Perchè quello che si è combinato, quello che avete fatto ma veramente... dicono siamo i nuovi barbari.

RIINA: Guarda...

MUTOLO: Ma io... io quando c'era Tanino Badalamenti, che ha permesso di ammazzare una femmina? Quando hanno fatto il sequestro Mandalà, una femmina c'era e non si è ammazzata. Perchè Tanino Badalamenti così

carogna per come dicevate...

RIINA: Ma e me non mi interessa, le cose tu non mi interessano...

MUTOLO: ... e criminali, almeno quello ha avuto la dignità di dire...

RIINA: Le cose tue non mi interessano.

MUTOLO: A quella donna non si deve... Io non vi dò l'ordine di ammazzarla.

RIINA: Le cose tue non mi interessano Mutolo.

MUTOLO: Queste cose mie sono?

RIINA: A me mi interessa...

MUTOLO: No. Queste sono cose nostre.

RIINA: A me mi interessano che tu... che tu continui a fare...

MUTOLO: ... che avete ammazzato le femmine...

RIINA: ..fai il pentito fai... fai sempre il pentito che ci vai bene.

MUTOLO: Ci vado bene! Ci vado bene perchè questa è l'unica strada che avete dato a quelli che hanno tanto di dignità.

JW

RIINA: ..prima di ora... prima di ora l'hai fatto prima tu.

MUTOLO: E quando?

RIINA: E ce lo dico ora al Signor Presidente...

MUTOLO: E quando?

RIINA: Tu nel max processo... nel max processo uno...

MUTOLO: Eh!....

RIINA: Tu d'accordo con uno sbirro volevi fare avere armi ai terroristi per poi farli arrestare. Quindi tu hai fatto sempre malazioni.

MUTOLO: Si, ma senta ma...

PRESIDENTE: E lei come lo sa?

RIINA: Perchè è scritto nel processo Signor Presidente.

MUTOLO: Ma che dici?

RIINA: E' scritto nel processo max uno.

MUTOLO: Signor Presidente il signorino non sa quello che sta dicendo.

RIINA: Tu sei quella persona che hai fatto

uccidere finanche i magistrati. Tu sei quella persona che forse perchè non ti ho voluto come spione, l'hai fatto arrestare, al contrario. Tu sei un grandissimo spionaggio.

MUTOLO: Ma io...

RIINA: Tu perchè hai fatto arrestare a Contrada? Perchè hai fatto uccidere ai magistrati? Perchè hai fatto fare queste cose?

MUTOLO: Sì, ma guardi, a me che mi dispiace...

PRESIDENTE: Quali magistrati ha fatto uccidere?

MUTOLO: I magistrati...

RIINA: I magistrati... Il P.M. Signorino.

MUTOLO: Cioè perchè si è ucciso il P.M.... umanamente...

RIINA: Tu hai fatto uccidere i magistrati Mutolo!

MUTOLO: Umanamente che mi dispiace.

RIINA: Mutolo, tu hai fatto uccidere finanche i magistrati.

MUTOLO: Certo, aveva più dignità di noi.

RIINA: Hai fatto arrestare a quello. Che fa non ti ha voluto come spione?

MUTOLO: Ma io... io sto dicendo quello che ha detto. Ma a lei insomma... che fa... che ci faceva lo spione come...

RIINA: Non ti ha voluto come spione?

MUTOLO: Ma a lei insomma ci facevo lo spione che...

RIINA: Tu che nel processo il cui ti volevi fare arrestare...

MUTOLO: E quanto ci dava...

RIINA: A me... tu conosci me di carcerato e mi conosci bene e sai quel'è la...

MUTOLO: Ma io ti conosco... pero! E ti conosco...

RIINA: Ed io conosco pure a te.

MUTOLO: E so qual'è... ed io ci dico pure un'altra cosa Signor Presidente

RIINA: Io conosco pure a te.

MUTOLO: Tanto per farci vedere questa


filosofia . e questa sfacciataggine
che ha... che ha il signor Riina
insomma...

RIINA: (sogghigna)

MUTOLO: Se incominciano ad uccidere a
qualche disgraziato a Palermo, va bè
che c'ha la coscienza così brutta
che...

RIINA: Uh... mamma mia!

MUTOLO: Che ormai potrebbe riuccidere a
Gesù Cristo che rimarrebbe
impassibile! Ma io non è che mi
posso mettere paura... Va bene. Se
uccidono quei poveri scemi che sono
voluti rimanere a Palermo. Perché io
so che ormai non è che c'è più una
moralità e capiscono magari...
quelle persone lavorano! Ma questo
confronto non è altro Signor
Presidente perché lui ... ma
logicamente tutti quei signori che
ancora hanno qualche pò di paura di



Totò Riina...

RIINA: Ma quale avere paura... Gasparino!
Ma smettila con questa paura...

MUTOLO: Questa filosofia, qua non c'è una
dialettica. Io posso essere
inquisito ma...

RIINA: Gasparino questa paura levala di
mezzo.

MUTOLO: Ma quale giustificazione è che
insomma... che dice: io nel '68 a
giugno ero in causa, e non dice se
noi ci siamo visti nel '73 nel '74
nel '75 nel... '76

RIINA: Ma scusa... ma perchè non ci siamo
visti Gasparino!

MUTOLO: Dall'81...

RIINA: ... perchè tu lo sai che non ci
siamo visti.

MUTOLO: Nell'82... cioè sei preciso così...

RIINA: Tu lo sai che non ci siamo visti.

MUTOLO: ..preciso nel '68 non sei preciso...

RIINA: Tu lo sai che noi non ci siamo

visti.

MUTOLO: No, ma noi ci siamo visti!

RIINA: No. Non ci siamo visti.

MUTOLO: Noi siamo visti...

RIINA: Tu invece ti piace... che devi fare il pentito e certamente... certo continui...

MUTOLO: Guardi io umanamente...

RIINA: ... per la tua strada...

MUTOLO: ... io posso comprendere per quei poveri persone giovani ancora che seguono questa filosofia...

RIINA: E tu segui questa di... tu segui questa di spione. Tu fatti la tua strada.

MUTOLO: ..ma io purtroppo... io ho scelto ma... ma... io però anche se sto in galera, anche se sto chiuso, però mi sento meglio di prima.

RIINA: Eh!.... Eh!....

MUTOLO: Almeno non ho la coscienza... ma non...

RIINA: Lascia... lascia questa proprietà ai tuoi figli.

MUTOLO: Ma non quelli... cioè a quelli che ci ammazzavamo e ci cercavamo... a quelle persone... a quei bambini...

RIINA: Lascia questa proprietà ai tuoi figli...

MUTOLO: ... (Incomp.) che avete ammazzato. Alle femmine...

RIINA: Ho ammazzato....

MUTOLO: Ed io per questo sono qua.

RIINA: ..lascia... lascia Mutolo...

MUTOLO: Perché non è dignitoso uccidere la moglie...

RIINA: ... lascia questa proprietà ai tuoi figli.

MUTOLO: ... di Giovanni Bontade. Non è dignitoso ammazzare al figlio di Nino Badalamenti. Che non c'entravano niente.

RIINA: Lascia la tua...

MUTOLO: Non è dignitoso uccidere la madre...

RIINA: Ma queste cose le hai fatte tu.

MUTOLO: No.. questo... ed io per questo mi trovo qua. Perchè quale garanzia c'erano per i miei figli?

RIINA: L'hai fatto tu.

MUTOLO: Almeno...

RIINA: Tu l'altro giorno l'hai dichiarato.

MUTOLO: Almeno i miei figli se ne sono andati all'estero. Abitano in mezzo ai neri, in mezzo ai topi... almeno... Io... io sarò purtroppo lo so tutta la vita sacrificato.. ma ci starò. Quando mi seccherà insomma eh... Però non è che può venire Totò Riina, o Pipo Calò o Brusca a dirmi: io non ti conosco!

RIINA: Ma io...

MUTOLO: Cioè...

RIINA: Io non ho detto... Io ti conosco fino che siamo in carcere... poi ognuno ha fatto la sua strada, la sua cosa...

MUTOLO: Lo sò! La strada la carta vincente... questa è! E' la carta della distruzione di "Cosa Nostra" no la carta vincente!. Che fa non era vero insomma... la carta vincente? No!

RIINA: Ma io... Mutolo, io ti ho detto quello che... che... che ti conosco per quello che ho fatto... Tua madre hai detto tu stesso che è stata in manicomio...

MUTOLO: Sì, e noi Signor Presidente ci siamo visti sino all'ultima volta nei primi dell'82... nell'autunno dell'81. Ci siamo visti noi... dopo del '73 al '77... io dopo l'82 non l'ho visto più. Io non è che ho detto... una bugia che noi ci siamo visti.

RIINA: IO non so...

MUTOLO: IO perchè ho visto a Pino Leggio? Nell'87! Nell'86...

RIINA: Tu parli di Leggio, tu parli...

MUTOLO: Perché Leggio era un galantuomo
anche se era un Corleonese.

RIINA: Mutolo!

MUTOLO: E fece quello che ha fatto.

RIINA: Mutolo!

MUTOLO: Pino Leggio!

RIINA: Tu parli di Leggio, parli di
Bagarella... tu quando parli di
Corleonesi, ti dovresti e scicquare
la bocca!

MUTOLO: Ma io me la lavo.. per Pino
Liggio...

RIINA: Sciacquare la bocca bene con
l'aceto. Con l'aceto ti dovresti
lavare la bocca tu, quando parli dei
Corleonesi.

MUTOLO: Una volta...

RIINA: Tu invece dici che quello ti
racconta quello, quello ti
racconta...

MUTOLO: Queste sono parole di Mariano Agate

queste... quando dice: ...

RIINA: Scusa... scusa... quello ti racconta questo.

MUTOLO: Ora che facciamo i copiatì pure?

RIINA: Fammi finire di parlare! Quello ti racconta questo, quello ti racconta quello, quello ti... a te ti raccontano tutte le cose, però tu non sai niente. Te li raccontano! Tutte cose per sentito raccontare. Mutolo ti racconta, quello racconta, quello ci racconta... a te ti raccontano tutte le cose? A me non mi racconta nessuno niente. A te ti raccontano tutte cose.


MUTOLO: Logico! Non ci raccontano niente perchè...

RIINA: ... a tutti i posti... a tutti i posti a te ti...

MUTOLO: Appena ti raccontano qualche cosa...

RIINA: ... ma scusami... scusami...

MUTOLO: ... si ammazzava subito!



RIINA: ... ma scusa certe cose ti raccontano, le cose raccontate non sono verità. Le verità sono quelle quando uno ci va. Li fa!

MUTOLO: La verità che non mi avete voluto dare le cose mie...

PUBBLICO MINISTERO: Raccogliendo l'invito dice... le cose sono quelle dove uno ci va... Mutolo ha parlato di riunione alla Favarella, vogliamo riprendere questo argomento?

RIINA: Eh!.... Prediamo pure l'argomento! Vediamo se lui è stato con me mai a Favarella.

PUBBLICO MINISTERO: Facciamolo prendere...

RIINA: Prima io non so questo Favarella! Vediamo dove si trova.

MUTOLO: A Favarella... a Favarella...

RIINA: Dov'è questo Favarella?

MUTOLO: Gli occhi a Favarella a (Incomp.) ci siamo visti tante volte... Signor Presidente. Certo ora io non è che

posso dire il 10 maggio, il 10... ma noi ci siamo visti tante volte con Pietro MArchese, a tempo quando c'era Pietro Marchese...

RIINA: Mutolo tu ti sei visto... ti sei visto dentro il carcere... di quando siamo usciti non ci siamo visti più.

MUTOLO: Logico! Ma io... io...

RIINA: E tu sei... e guarda tu sarai sempre...

MUTOLO: Io non l'ho voluto dire per delicatezza che io son venuto pure a casa tua...

RIINA: E tu sei sempre in tempo... e tu sei sempre in tempo... perchè...

MUTOLO: ...a Corleone perchè mi immaginavo che era fuori, e ci sono andato... però io per delicatezza non l'ho detto mai questo... perchè io non è che mi interessa dire una bugia. IO quale motivo c'ho? Cioè io qual'è il motivo che doversi dire una

bugia? Oppure dire...

RIINA: No, il motivo c'è.

MUTOLO: Oppure io... A mastro Tano non lo conosco io?

RIINA: Scusa il motivo c'è! Prendi sconti...

MUTOLO: A Mastro Tano lo conosco io o no?

RIINA: Cosa?

MUTOLO: A mastro Tano io lo conosco o no?

RIINA: Ma certo! Era carcerato!

MUTOLO: Esatto! Ma io non è che nomino a mastro Tano!

RIINA: Lo puoi pure nominare. Era pure cercarato pure lui.

MUTOLO: Ma io non è che nomino mai a mastro Tano, e dico: io mastro Tano... ho visto a mastro Tano. Ma perchè, non dico a mastro Tano io l'ho...

RIINA: Certo perchè... Riina ti fa...

MUTOLO: Nooo... Perchè mastro Tano, almeno per quello che ricordo...

RIINA: Perchè se tu vedi... se tu vedi...

MUTOLO: IO non è che posso dire quello che mi immagino...

RIINA: Scusa se tu vedi... se tu vedi tutti i pentiti che... scusa...

MUTOLO: ...io quello che mi costa a me.

RIINA: Mutolo, se tu vedi tutti i pentiti che ci siete in Italia, e forse credo all'estero... tutti parlate di Riina Salvatore. Tutti parlano di Riina...

MUTOLO: Ma guardi... ma a me non mi interessa...

RIINA: Scusa a me... a me... scusa... a me mi è finito...

MUTOLO: Io ci sto dicendo...

RIINA: Fammi finire il concetto...

MUTOLO: ... che noi... io ...

RIINA: Mutolo! Fammi finire...

MUTOLO: Giacchino Cascio e la moglie di Gioacchino Cascio, abbiamo avuto la prima notizia quando lei si fece fidanzato con la Bagarella.

RIINA: Mutolo! A me...

MUTOLO: Non è vero neanche questo?

RIINA: A me...

MUTOLO: E ce lo ha detto con tanto...
eh...

RIINA: Mi ascolti? Però se mi fai... A me i
pentiti me l'avete fatta finire come
a Tortora. Tutti accusavano
Tortora...

PRESIDENTE: Questo discorso lo sappiamo a
memoria. Lo lasci perdere.

RIINA: Voi tutti accusate a me.

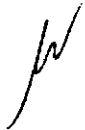
MUTOLO: Meno male che non c'è crocifisso.

RIINA: Tutti accusate a me.

PRESIDENTE: Lasciamo perdere... lasciamo perdere
questo discorso.

RIINA: Sì, sì. Lasciamo perdere... Però
tutti accusano Riina. Tutti accusano
questo Riina. Questo Riina...

MUTOLO: Ma perchè vedi Riina, a noi che ci
sembrava così... Signor Presidente
Riina, vedi è una persona... anzi



RIINA:

ora no, perchè è un poco agitato
giustamente... ma è una persona...

MUTOLO:

IO non sono agitato per niente...
...così accattivante... anche perchè
si viveva in un periodo in cui c'era
anche Luciano Liggio, va bene, e noi
avevamo a Luciano Liggio come il
cattivo, e Riina Salvatore era il
buono. Perchè ha una certa
filosofia, convincente... e dopo
insomma di questa sua pacatezza, ne
fa un'arma e lei pensa che Riina, è
stato... cioè... il primo della
filosofia di... che prima di
ammazzare ad uno, va bene, lui era
capace che ci mangiava! E dopo
ammazzava. Si dice perchè
ammazzarlo? Mangiava cioè... che
fa... non è vero neanche? Questo
sono esperienza che ha fatto il
signor Salvatore Riina. E si rileva
a Napoli dicevano... mi dice

logicamente... prima si mangia, si vanno a divertire all'ultimo si ammazzano. Mentre gli altri mafiosi allora che avevano... cioè non è che posso parlare io che mafiosi erano persone per bene, ma si aveva un'ottica... va bene... di una certa cavalleria... se si doveva ammazzare uno, insomma si ammazzava. Non c'era questa... questa malvagità! Malvagità che portò in seno a "Cosa Nostra" guardi, ed in "Cosa Nostra" fino negli ultimi tempi, quando io ero nel maxi processo guardi... cioè a parte che Totò Scaglione che lo diceva fuori... va bene... "Totò Riina, "u Curtu" non c'è... ma c'è in tutti i posti". E si guardava... E ridevamo perché questo era talmente terrorizzato, va bene... che sapeva magari che da un momento all'altro moriva... ma anche

nell'86, '87 le persone in galera non facevano niente, se non lo sapeva SALvatore Riina. Io ce l'ho detto che l'altra volta, e glielo dico di nuovo. A me quando mi hanno sequestrato, va bene, quel pò che avevo, frutto di traffico che io facevo il droghiere... va bene... io ho scritto a SALvatore Riina. Cioè io non è che ci ho scritto a Nino Porcelli, a Civiletta... io ho dovuto fare un giro con una lettera l'ho mandata ad un certo Scaduto, questo Scaduto lo mandò a Pino Leggio, Pino Leggio l'ha ricevuto lui... va bene, in qualche modo mi ha agevolato, però non mi ha fatto dare niente, perchè io dovevo fare la fine di Riccobono. Eh!.... Eh!....

RIINA:

Guarda Mutolo io a te, te l'ho detto l'altro giorno... l'altra volta...

te lo dico sempre... io a te non ti ho visto più, io non ho ricevuto lettere... Io sì vero che ti aiutavo quando eri in carcere per le disgrazie...

MUTOLO: Andava anche a casa mia a portarci i soldi per i mant...

RIINA: Sì, sì... per le disgrazie, quando eri in carcere... io che sto dicendo? Per le disgrazie che tu eri in carcere e cose...

MUTOLO: Ma perchè io ero... e quel bene però era ricambiato, cioè non è che...

RIINA: Quel bene eri in carcere per cui eri...

MUTOLO: Io lo ricambiavo per cento volte... va bene... dopo però... cioè uccidere a delle persone... semplicemente...

RIINA: Guarda Mutolo io con te non ho ucciso nessuno, ed io non ho ucciso niente. Io mi trovo...

MUTOLO: Di quelli che termianto...

RIINA: ...io mi trovo carcerato... Io mi trovo carcerato...

MUTOLO: Era semplicemente...

RIINA: ..e faccio il carcerato sono tragediato e continuo ad essere carcerato.

MUTOLO: Va bene.

RIINA: Faccio il carcerato e faccio la persona seria.

MUTOLO: Va bene.... mah... Va bene. Serietà...

RIINA: Quindi...

MUTOLO: La serietà la serietà che colore ha la serietà?

RIINA: Ma come la serietà ha che uno fa la persona seria. Tu invece parli e dici, e dici... e non dici mai niente...

MUTOLO: I colori delle... e come insomma... la parola d'onore insomma dei commercianti... Sta a vedere in



quale occasione si dice "parola d'onore"!

RIINA: Ma scusa tu... tu...

MUTOLO: Logico... ora

RIINA: Tu fai la persona seria...

MUTOLO: Vuol dire che...

RIINA: Puoi fare pure la persona seria...

MUTOLO: Ma anche io serio sono. Insomma... anzi, anzi... che mi trattengo di non... vede anche se toccate tanti le cose familiari, la madre, non è che io magari che mi soffermo insomma... a parlare dei familiari... perchè a me i familiari non mi interessano... chi non è "Uomo d'onore" non mi interessa... va bene... io purtroppo vivo in questa posizione, e so e so... quello che c'è... lo so non da ora ma da quando io ero fuori... Però fuori lo sapevate anche voi altri che... io insomma mi guardavo molto

bene... va bene. Purtroppo io lo so
che il trattamento per me sarà a
tipo Matteo Lo Vecchio... peggio!

RIINA: Mah...

MUTOLO: Però io spero che questa possibilità
non ve la dò. Va bene...

RIINA: Ma Gasparino...

MUTOLO: Logicamente potrò fare la fine di
qualche altra persona... va bene...
non... ma tanto non è che insomma
che... problemi di questo non me ne
ho creato mai, e non me ne creerò
mai! Va bene. Però Matteo Lo Vecchio
insomma... siamo noi... noi parliamo
quando ancora insomma ci diciamo
questi Beati Paoli, avevano un
codice d'onore, avevano ripeto una
moralità, una dignità personale,
almeno le donne non si ammazzavano,
i bambini non si ammazzavano, questo
con l'entrata vostra dei
Corleonesi...

RIINA: Mutolo... Mutolo ora...

MUTOLO: E Badalamenti lo diceva! Va bene. E Badalamenti lo diceva. Questi sono consumati e vogliono consumare a tutti.

RIINA: Mutolo!

MUTOLO: E non si sbagliava.

RIINA: Mutolo!

MUTOLO: E non si sbagliava.

RIINA: Mutolo! Ci sei tu ora che sei...

MUTOLO: No, no... infatti

RIINA: Basta per tutti quello che stai facendo tu è bastevole per tutti! Quindi... Signor Presidente...

MUTOLO: Signor Presidente io che debbo ripetere che ci siamo visti...

PRESIDENTE: Per me le linee della polemica... sono sufficientemente individuate non è vero?

MUTOLO: Signor Presidente qua non è che c'è SALvatore Riina cioè che smentisce diciamo che io ci dico una cosa...

e...

RIINA: No, io ti smentisco...

MUTOLO: Totò Riina va bene cioè nega di non conoscermi... cioè era la stessa.

RIINA: No, no... ti conosco!

MUTOLO: Era la stessa teoria che un fino al 1982, Signor Presidente e fino nel 1989, va bene, a quando mi hanno arrestato, anche se mi arrestavano con la droga in mano... io dicevo: io non ne so niente. Io sono innocente non sono... Questa purtroppo è una filosofia che anche io ho portato...

RIINA: Gasparino tu... tu parole tue sono queste...

MUTOLO: Che poi non è che mi sta dicendo...
Noi non ci siamo visti...

RIINA: Io... io... ma se... scusa...

MUTOLO: Perché io ero... Solo... scusi... Mi contesta il discorso del 1968 guarda caso o del '69...

RIINA: Certo perchè tu parli sempre.
MUTOLO: O del '69... va bene... ma io...
RIINA: Perchè tu parli sempre...
MUTOLO: Ma comunque noi a me mi hanno
arrestato il 21.09.1969 noi ci siamo
visti con Bagarella... con Calogero
Bagarella, molte volte lo lasciavo
al Villaggio Ruffino e lo dico... io
non è che dico che allora lo
accompagnavo da Ciccio Madonia...
dopo io deduco che quando lo
lasciavo al Villaggio Ruffino è
perchè accanto c'era a Fondo Patti
Ciccio Madonia. Però io non è che
dico che allora... io... se io ero
un bugiardo, io...

PUBBLICO MINISTERO: Presidente scusi...

PRESIDENTE: Prego.

PUBBLICO MINISTERO: L'imputato Riina, ha....

Fine nastro registrato.

Almanico de Vete